

ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE.
PIANO ENERGETICO. ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA .
L'ASSESSORE

Al Consigliere Gianni Bessi (primo firmatario)
e p.c.
Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Alla Segreteria di Giunta

Oggetto: risposta all'interrogazione a risposta scrittaogg. n. 4529

Le piattaforme petrolifere sono soggette al pagamento dell'ICI e di conseguenza dell'IMU e della TASI: è il principio affermato dalla Corte di Cassazione che, con la sentenza 19510/2016 ha ribadito un orientamento già emerso in due sue decisioni precedenti (n. 13794 del 2005 e n. 3618 del 2016).

Da notizie di stampa (Sole 24 ore del 15 aprile 2017) si era appreso che nel decreto legge di correzione dei conti pubblici era stata inserita una norma che dichiarava **non imponibili le piattaforme** in quanto queste non costituirebbero fabbricati iscrivibili in catasto.

Disconoscere un diritto più volte confermato avrebbe messo in grave difficoltà non solo la certezza nell'applicazione delle imposte comunali sugli immobili, ma anche gli equilibri finanziari di decine di enti e creato non pochi problemi alle casse dei comuni, infatti comuni come Cesenatico e Ravenna avrebbero perso la disponibilità di decine di milioni di euro già messe a bilancio in forza di chiare sentenze della Corte di Cassazione.

La Regione è a conoscenza, da notizie di ANCI nazionale, che nella stesura definitiva del decreto del Governo, nell'ambito della manovra correttiva, **non**

risulterebbe più la norma interpretativa che cancellava con effetto retroattivo il pagamento di Ici, Imu e Tasi per le piattaforme di estrazione idrocarburi in mare e che per evitare che si ripresentino in futuro, scenari d'incertezza è stato chiesto un tavolo con Anci, Ministero dell'Economia e Ministero dello Sviluppo Economico.

Palma Costi

firmato digitalmente